

## Recensione

# Concerto di lusso per la Tempia

GIANGIORGIO SATRAGNI

**N**ell'offrire un programma natalizio al pubblico radunato nel Tempio Valdese, l'Accademia Stefano Tempia si è presa un colto lusso. Infatti, se in generale i concerti natalizi o rifuggono dal sacro a vantaggio di una facile brillantezza o cadono in melodie popolari arrangiate all'americana, qui avevamo nientemeno che mottetti del primo Seicento veneziano. Dario Tabbia, uno dei maggiori esperti di quel periodo, ha imbastito una sorta di Vespro con salmi dedicati a Maria e alla Natività, ruotando su Andrea e Giovanni Gabrieli e soprattutto su Monteverdi e lo stile a lui affine, quello vocale di Heinrich Schütz e quello strumentale di Dario Castello. Insomma, una ricchezza musicale che arrivava dalla tradizione antica della basilica di San Marco.

Ne è venuto fuori un concerto di un'ora e quaranta filata, nella quale il coro della Tempia si è ben difeso nella polifonia, anche se per gli attacchi necessita a volte dell'intonazione fornita dall'organo o dal cembalo. Non tutto gravava sul coro, poiché varie pagine sono destinate a solisti scelti in parte fra specialisti dell'antico, come il tenore Giuseppe Maletto. Che il confine tra stile sacro e profano sia in Monteverdi labile, è stato mostrato ancora una volta da Tabbia proprio nel brano intonato da Maletto, il «Laudate Dominum» tratto dalla «Selva morale e spirituale»: nello stacco ritmico era evidente l'identità del basso continuo e di alcune inflessioni melodiche con la scena dell'«Orfeo» in cui il protagonista inizia a riportare Euridice fuori dall'Ade.

Coro e voci erano sostenuti all'organo Pinchi, d'impianto barocco, da Lino Mei, a sua volta impegnato nel sostegno armonico del quartetto di tromboni barocchi «Sacquebouts», non sempre impeccabili. Erano inoltre coinvolti alcuni specialisti di strumento ad arco barocco per restituire appieno la varietà di un percorso aperto dallo squillo del «Vespro della Beata Vergine» di Monteverdi e chiuso dall'opulenza del «Magnificat» a tre cori e strumenti di Schütz.